

Palestra comunale, secondo atto

Il problema della palestra? La copertura

a cura di Sabrina Maio

Il problema della palestra? La copertura. Prima di tutto quella materiale, cioè la struttura su cui appoggia il tetto che "presenta una notevole fragilità sia dal punto di vista strutturale che funzionale, in quanto sottodimensionata per un eventuale sovraccarico di neve o comunque non previsto in fase progettuale e priva delle dovute pendenze (anche in considerazione dell'estensione della superficie da coprire) necessarie ad evitare stagnazioni di acqua piovana all'estradosso del manto. La stessa fragilità si può imputare alla parete finestrata, in quanto i pilastri intermedi alle luci vetrate sono collegati superiormente da una trave in cemento armato

in semplice appoggio, senza costituire telaio".

Lo affermano gli ingegneri GIORGIO LAZZARATO E ROSALBA GIROMINI nella relazione tecnica di consistenza strutturale degli edifici delle scuole di Carpignano e della palestra, redatta, sottoscritta e consegnata all'Ufficio tecnico dell'Unione Bassa Sesia nel gennaio 2013.

Il problema della copertura della palestra è noto da tempo: la struttura non può essere utilizzata né dalle scuole, né dalle associazioni o da privati in condizioni meteorologiche a rischio, come quando nevicava, poiché mancano i parametri di sicurezza. Lo ribadiscono gli ingegneri nella stessa relazione

LA RELAZIONE CON LE CONCLUSIONI DEI TECNICI

Conclusioni

Gli elementi strutturali dell'edificio palestra, in buono stato di conservazione, garantiscono condizioni di sicurezza statica nelle previste condizioni di progetto ma non in condizioni di esercizio diverse da quelle; in particolare, l'assenza di un vero "sistema-telaio" tra i pilastri e trave di coronamento in c.a. e l'assenza di una legatura delle pareti in corrispondenza degli angoli dell'edificio rendono possibile il verificarsi di lesioni anche significative nei paramenti in laterizio, con conseguenze anche sugli elementi della copertura.

Ogni fenomeno di tipo dinamico, inoltre, non potrebbe essere sopportato senza conseguenze dannose, anche lievi, per assenza di elementi dissipativi fisici o meccanici tra gli elementi strutturali di diverso tipo (cemento armato/acciaio di carpenteria) e per l'attuale distribuzione delle masse.

(segue)

(segue da pag.1)

Data la debolezza strutturale della copertura (che da molti anni crea i problemi sopra accennati), è consigliabile un rifacimento completo, prevedendo una tipologia strutturale idonea a compensare le carenze attuali.

Carpignano Sesia, li gennaio 2013

Progettisti:

dott. ing. Giorgio Lazzarato

dott. ing. Rosalba Giromini

Qui sorge un altro problema e ha sempre a che fare con la 'copertura'. Questa volta è quella economica. Il Comune, per i vincoli dettati dal Patto di Stabilità e per le ristrettezze di bilancio cui è sottoposto dalla riduzione drastica dei trasferimenti statali e regionali, non dispone delle risorse necessarie per fare alcunché. Utilizzare la donazione della Fondazione DS di 150.000 euro, richiedendo l'intervento di un privato per completare il progetto, rimane attualmente l'unica soluzione.

Il bando indetto nei mesi scorsi non ha riscosso l'attenzione sperata da parte dei privati. Il che testimonia, comunque, come qualsiasi progetto che prevede un importante investimento economico, sia difficile da sostenere per chiunque, pubblico o privato che sia, in questo momento di crisi. Ma questo non significa che non si possa attuare.

“È una questione di sicurezza - commenta il sindaco di Carpignano Giacomo Bonenti – questa è la priorità, ancora di più se riguarda i ragazzi. C'è l'esigenza di dotare la palestra degli standard di sicurezza attuali, che non sono quelli di 30 anni fa. Grazie alla partecipazione della Fondazione DS si potrebbe fare. Quando si

parla di sicurezza non c'è referendum, corrente politica o presa di posizione che tenga”.

Ricordiamo che la Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra ha deciso di donare 150.000 euro al Comune di Carpignano, come da volontà del carpignanese Primo Vallana, per la costruzione di un immobile per il paese che potesse ospitare iniziative di carattere sociale e culturale. La donazione era stata accettata con delibera del consiglio comunale del 29 settembre 2011. L'iter si era poi fermato per ragioni economiche, vista l'impossibilità del Comune di sostenere la differenza di spesa richiesta per la realizzazione. La Fondazione aveva tuttavia sempre confermato la sua disponibilità e volontà di riconoscere la donazione e ha lasciato che il Comune facesse nuove valutazioni, fino alla possibilità di intervenire sull'immobile della palestra comunale. Ipotesi che ha trovato d'accordo la Fondazione. Sottolineiamo che, in base all'accordo di donazione, il denaro non si ferma e non 'transita' nemmeno in Comune. La Fondazione stessa pagherà chi realizza i lavori fino a raggiungere la cifra della donazione.

Due referendum consultivi

Sul progetto di utilizzare la donazione della Fondazione dei Democratici di Sinistra per ristrutturare la palestra comunale e sulla modalità del bando di gara che prevede l'ingresso anche di un privato, sono stati depositati due quesiti referendari. Entrambi ammessi dalla Commissione, potranno essere oggetto di consultazione popolare se i sottoscrittori (di ciascuno) supereranno la soglia del 20% degli elettori carpignanesi. La raccolta firme resta aperta quattro mesi a partire dal 31 ottobre 2013, data di avviso pubblicato all'Albo pretorio. In caso di raggiungimento del quorum prima di questo periodo, su richiesta del Comitato promotore, le operazioni di raccolta firme potranno essere concluse anticipatamente, con la conseguente indizione dei comizi da parte del sindaco. La raccolta delle firme avviene presso gli uffici comunali.

I DUE QUESITI REFERENDARI

Ecco il testo del quesito referendario n.1. Comitato promotore: Mario Galdini, Piero Gozzi, Gian Carlo Locarni, Mauro Morotti.

“Volete voi che il Comune di Carpignano proceda all'appalto lavori finalizzato al recupero della palestra comunale ristrutturandola e convertendola ad un uso più ampio rispetto alla destinazione prettamente sportiva, estendendola a finalità culturali e sociali, con un costo complessivo presunto di 320.000 €. Conceda poi al vincitore della gara di appalto un diritto superficario per 26 anni, oltre che pagare un canone di disponibilità annuo di 21.000 € oltre IVA per 20 anni?”

E questo è il testo del quesito referendario n.2 Comitato promotore: Salvatore Fiori, Dora Gribaldo, Riccardo Milanese.

“Volete voi che la 'donazione Vallana' (€ 150.000) effettuata dalla Fondazione dei Democratici di sinistra al Comune di Carpignano Sesia sia finalizzata al recupero della palestra comunale, per ristrutturarla e convertirla a sala polivalente?”

"Ma nel 1982..."

(1) Originale

DELIBERAZIONE N. 14

Trasmessa alla Sezione Provinciale di Controllo
il 15/1/1982 prot. N. 326


COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE.

L'anno millenovecento ottantadue addi dodici
del mese di gennaio alle ore 20,30
nella Sala delle adunanze consiliari,
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
AIROLDI Giovanni Sindaco	x	
FIORI Salvatore Consigliere	x	
FONTANETO Francesco »	x	
GALDINI Mario »	x	
GOGLIO Maurizio »	x-	
BURATTI Francesco »	x	
LONGONI Luigi »	x	
MOSSOTTI Mario »	x	
MOSSOTTI Francesco »	x	
RINALDI Roberto »		x
BOSSO Giovanni »		x
FALCHI Sebastiano »	x	
MAZZONE Ferdinando »	x	
GRIGNOLA Palmino »		x
MAIO Franco »	x	
Totali	12	3

Assiste il Segretario Comunale Signor Guglielmo Rizzo.

il quale provvede alla redazione del seguente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Giovanni Airolidi
Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per
la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

l'originale, oppure copia

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che la Cassa Depositi e Prestiti con nota del 17/7/1981 ha comunicato a questo Comune la disponibilità per la concessione di un mutuo di L.147.650.000,= per ciascuno degli anni 81/82 ai sensi dell'art.9 comma 3° lettera a) D.L. 28/2/81 n.38 convertito in Legge 22/4/81 n.153;

RICORDATO che questo Comune per gli anni 81 e 82 non ha nuove opere di urbanizzazione cui destinare i predetti importi;

ATTESO che con deliberazione di Giunta n.159 del 13/11/1981, esecutiva per decorrenza di termini e debitamente ratificata dal Consiglio, venne conferito all'art. Enrico Monfrinotti l'incarico relativo alla progettazione di una palestra poli-funzionale per un importo non superiore a L.350.000.000,=;

ESAMINATO ora il progetto esecutivo all'uopo redatto dal predetto Architetto ed atteso che il costo dell'opera non supera la somma inizialmente autorizzata;

VERIFICATO che il predetto progetto corrisponde agli intendimenti dell'Amministrazione e nel mentre assicura una polivalenza di utilizzazione per le scuole e per la locale popolazione, aderisce perfettamente alle esigenze locali;

RICORDATO che l'opera in parola può essere finanziata con un mutuo di pari importo da assumersi dalla Cassa Depositi e Prestiti ed il cui ammortamento sarà a carico dello Stato ai sensi dell'art.29 delle citate disposizioni per L.295.300.000,= ed a completo carico del Comune per l'importo di L.54.670.250,=

DOPO ampia discussione cui hanno partecipato tutti i Consiglieri sempre con argomentazione favorevole alla costruzione di una nuova palestra;

CON voti unanimi resi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- 1 - di approvare il progetto esecutivo dei lavori di costruzione di una palestra comunale nell'importo complessivo di L. 349.970.250,= a firma dell'arch. Enrico Monfrinotti redatto in data 4 gennaio 1982;
- 2 - di dare atto che il quadro economico della spesa risulta come segue:
 - 1 - per opere a base d'asta.....L. 306.240.881,=*
 - 2 - somme a disposizione dell'Amministrazione:
 - a) per sistemazione esterne ed allacciamenti...L. 5.259.119,=
 - b) per I.V.A. al 2% sui lavori....." 6.230.000,=
 - c) per spese tecniche 9% " 28.035.000,=
 - d) I.V.A. su spese tecnici che al 15%....." 4.205.250,=

Totale L. 43.729.369 43.729.369,=

"Tra i consiglieri che hanno approvato il progetto e condiviso le considerazioni espresse nella delibera - commenta il sindaco Giacomo Bonenti - compaiono anche SALVATORE FIORI e MARIO GALDINI, oggi promotori dei due referendum comunali che contestano proprio l'ipotesi di rendere sicura e polivalente la struttura. Entrambi conoscono fin dall'origine la storia di quest'edificio, hanno dato il loro beneplacito al progetto, che come da loro intendimento, doveva essere una struttura polivalente. Conoscono anche i problemi strutturali che si porta dietro fin da allora e che si sono manifestati nel tempo, poiché da allora hanno sempre comunque fatto parte, direttamente o indirettamente, dell'amministrazione comunale".